R_CALABR|AAA0ABE|RGP2026|PROT. N. 0017966|28/07/2026 - Allegato Utente 1 (A01)

REGIONE CALABRIA
Il Capo Gabinetto

PROT. N° 638768/2026

Al Signor Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Salvatore Cirillo

E p.c. Alla Consigliera
Avv. Filomena Greco

Segretariato Generale
Settore Atti del Presidente
e Rapporti con il Consiglio Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n.136/13^ "Attuazione della misura "Vita Indipendente" finanziata con il Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza - Annualità 2019 e 2020 - Procedimenti di revoca e iniziative della Regione Calabria a tutela delle persone con disabilità e a sostegno degli Ambiti Territoriali Sociali" – Proponente Cons. Greco. Trasmissione risposta.

Con riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto, si trasmette per gli adempimenti di competenza, la nota dell'Assessore all'Inclusione Sociale prot.631830 del 24 luglio c.a., corredata da relazione tecnica prot. 629099 del 24 luglio c.a., del competente Dipartimento.

Luciano Vigna

[redacted]

All.03

REGIONE
CALABRIA
ASSESSORATO
Inclusione sociale, sussidiarietà e welfare, pari opportunità e benessere animale

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 631830 del 24/07/2026

Al
Capo Gabinetto
REGIONE CALABRIA

Al
Segretario Generale
REGIONE CALABRIA

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 136/13^ "*Attuazione della misura "Vita Indipendente" finanziata con il Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza – Annualità 2019 e 2020 – Procedimenti di revoca e iniziative della Regione Calabria a tutela delle persone con disabilità e a sostegno degli Ambiti Territoriali Sociali*" - **Riscontro**

Si trasmette la nota tecnica di risposta all'interrogazione in oggetto condividendone il contenuto e facendola propria per i successivi adempimenti di competenza.

On. Pasqualina Straface

Assessore Regione Calabria
Inclusione Sociale, Sussidiarietà e Welfare,
Pari Opportunità e Benessere Animale

Pasqualina
Straface
24.07.2026
12:30:56
GMT+02:00

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 629099 del 23/07/2026

REGIONE CALABRIA

Dipartimento per l'Inclusione sociale, la Sussidiarietà e il Welfare di Comunità
Settore 4 "*Politiche per l'infanzia, la famiglia e la non autosufficienza. Diritti e autonomia delle persone con disabilità*"

Alla
Direzione Generale del Dipartimento per l'Inclusione sociale, la Sussidiarietà e il Welfare di Comunità

SEDE

OGGETTO: *Interrogazione N. 136XIII in merito all' Attuazione della misura "Vita Indipendente" finanziata con il Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza – Annualità 2019 e 2020 – Procedimenti di revoca e iniziative della Regione Calabria a tutela delle persone con disabilità e a sostegno degli Ambiti Territoriali Sociali – Risposta scritta.*

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Premessa

La misura "Vita Indipendente", finanziata a valere sul Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza, è finalizzata a garantire alle persone con disabilità grave e gravissima l'autodeterminazione, la piena partecipazione alla vita sociale e la permanenza nel proprio contesto di vita, in coerenza con la normativa nazionale e internazionale di settore. I progetti finanziati, definiti sulla base di una valutazione multidimensionale e di un budget di progetto integrato, possono comprendere, fra l'altro, interventi di:

- assistenza personale;
- trasporto sociale;
- domotica;
- soluzioni abitative in autonomia (housing e cohousing).

L'attuazione della misura è demandata agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), quali enti gestori a livello sub-regionale, ai quali compete l'istruttoria delle istanze, la predisposizione dei progetti individualizzati e la gestione amministrativa dei relativi procedimenti, sulla base di convenzioni sottoscritte con la Regione che disciplinano puntualmente durata, obblighi del beneficiario, modalità di monitoraggio e ipotesi di revoca del finanziamento. Il finanziamento statale, pari a euro 80.000 per ciascun progetto, è integrato da un cofinanziamento

REGIONE CALABRIA

Dipartimento per l'Inclusione sociale, la Sussidiarietà e il Welfare di Comunità
Settore 4 "*Politiche per l'infanzia, la famiglia e la non autosufficienza. Diritti e autonomia delle persone con disabilità*"

obbligatorio di euro 20.000 posto a carico dell'ATS quale requisito essenziale della proposta progettuale, da assumere formalmente già in sede di candidatura.

Per l'annualità 2019 sono stati finanziati 7 ATS, con convenzioni sottoscritte nel corso del 2024; per l'annualità 2020 sono stati finanziati 16 ATS, con convenzioni sottoscritte prevalentemente nell'ottobre 2024 e, in un caso, nel gennaio 2025. È in tale quadro che si collocano i procedimenti di revoca attivati nell'anno 2026, richiamati nell'interrogazione.

1. Sull'attività di monitoraggio svolta dalla Giunta regionale e sul suo utilizzo prima dell'avvio dei procedimenti di revoca

Il Dipartimento competente ha svolto e svolge attività di monitoraggio finanziario e procedurale sullo stato di attuazione dei progetti "Vita Indipendente", in coerenza con quanto previsto dalle convenzioni sottoscritte con ciascun ATS, che pongono in capo agli Ambiti l'obbligo di trasmettere le informazioni necessarie a tal fine e di segnalare tempestivamente eventuali criticità.

Tale attività ha costantemente preceduto e orientato ogni successiva iniziativa amministrativa. **Con riferimento all'annualità 2019**, a fronte di 7 ATS finanziati, il procedimento di revoca è stato avviato nei confronti di un solo Ambito (nota prot. n. 257964 del 30 marzo 2026), e solo a seguito dell'accertamento di inadempienze reiterate: mancata dimostrazione dell'effettiva disponibilità del cofinanziamento obbligatorio, mancato avvio delle attività progettuali a circa due anni dalla sottoscrizione della convenzione, mancata trasmissione della documentazione richiesta ai fini del monitoraggio e assenza di riscontro ai ripetuti solleciti dell'Amministrazione.

Con riferimento all'annualità 2020, a fronte di 16 ATS finanziati, 13 Ambiti non hanno dato avvio alle attività progettuali. Anche in questo caso l'avvio dei procedimenti di revoca non ha costituito un'iniziativa immediata, bensì l'esito di un articolato percorso di accompagnamento e verifica, che ha compreso ripetute attività di monitoraggio, richieste di aggiornamento e successivi solleciti, interlocuzioni telefoniche con gli ATS interessati.

Sul tema Vita indipendente è stato avviato anche un ciclo di incontri di cui si dirà al punto 3.

REGIONE CALABRIA

Dipartimento per l'Inclusione sociale, la Sussidiarietà e il Welfare di Comunità
Settore 4 "*Politiche per l'infanzia, la famiglia e la non autosufficienza. Diritti e autonomia delle persone con disabilità*"

Solo all'esito di tale percorso, e in presenza del persistente mancato avvio degli interventi, si è reso necessario attivare i procedimenti di revoca nei confronti degli Ambiti che non avevano già formalizzato la rinuncia al finanziamento con restituzione delle somme percepite.

Le evidenze raccolte in sede di monitoraggio hanno altresì costituito la base conoscitiva per la revisione delle convenzioni relative all'annualità 2022, di cui si dirà in seguito, dimostrando come l'attività di vigilanza svolta dall'Amministrazione non si sia limitata alla mera rilevazione delle inadempienze, ma abbia costantemente orientato l'azione amministrativa verso la prevenzione e la rimozione delle criticità riscontrate.

2. Sulle misure di supporto e assistenza tecnica in favore degli enti attuatori

L'Amministrazione regionale, ben consapevole delle note difficoltà organizzative e di carenza di personale che interessano numerosi Comuni e i relativi ATS, ha assicurato, per l'intera durata dei rapporti convenzionali, un'attività costante di supporto agli Ambiti Territoriali Sociali, mediante chiarimenti telefonici e scritti, assistenza tecnico-amministrativa, valutazione delle richieste di proroga e delle eventuali rimodulazioni progettuali, **ogniqualvolta ritenute compatibili con i vincoli normativi e convenzionali.**

Tuttavia, dal monitoraggio delle annualità 2019 e 2020 è emerso che, al di là delle carenze di personale, la principale criticità che ha determinato il mancato avvio della maggior parte dei progetti è stata la mancata disponibilità della quota di cofinanziamento obbligatorio che in molti casi doveva essere garantito -pro quota- da parte di tutti i comuni facenti parte dell'ambito.

In ragione di tale criticità, alcuni comuni capofila hanno rinunciato al finanziamento, dichiarando l'impossibilità di proseguire gli interventi a causa del mancato versamento delle quote da parte di tutti i comuni interessati. Altri, invece, non hanno mai comunicato l'avvio delle attività o segnalato criticità e, altresì, nonostante i ripetuti solleciti del Dipartimento, non hanno trasmesso l'attestazione dell'avvenuta adozione del provvedimento contabile (accertamento/impegno) necessario a garantire la quota di cofinanziamento a carico dell'Ente, pari a euro 20.000,00.

REGIONE CALABRIA

Dipartimento per l'Inclusione sociale, la Sussidiarietà e il Welfare di Comunità
Settore 4 "*Politiche per l'infanzia, la famiglia e la non autosufficienza. Diritti e autonomia delle persone con disabilità*"

Sul punto si richiama l'art. 3 dello schema di convenzione per i progetti di vita indipendente per le annualità 2019 e 2020 che tutti gli ATS hanno sottoscritto. Tale articolo disciplina gli obblighi del beneficiario fra i quali:

- soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento specificatamente per la quota di cofinanziamento **che deve essere in ogni caso garantita**;
- comunicare l'avvio delle attività progettuali;
- trasmettere le informazioni richieste ai fini del monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- segnalare tempestivamente eventuali criticità che possano incidere sull'attuazione del progetto.

Alla luce di quanto esposto, deve rilevarsi che, nei casi di oggettiva inerzia determinata dal mancato adempimento degli obblighi convenzionali, l'Amministrazione non avrebbe potuto legittimamente attivare ulteriori misure di supporto in assenza dei presupposti necessari per la prosecuzione degli interventi, dovendo pertanto avviare i procedimenti di revoca dei finanziamenti.

Nondimeno, sulla base delle criticità emerse, l'Amministrazione ha introdotto, con le convenzioni relative all'annualità 2022, misure strutturali di supporto: il termine per la comunicazione dell'avvio delle attività è stato esteso da 10 a 60 giorni, al fine di garantire agli ATS un congruo periodo di organizzazione; soprattutto, **la Regione ha assunto direttamente a proprio carico la quota di cofinanziamento di euro 20.000,00 in precedenza gravante sugli ATS,** rimuovendo così l'ostacolo che, come accertato in sede di monitoraggio, aveva maggiormente inciso sul mancato avvio dei progetti nelle annualità precedenti. Ne è conferma il decreto n. 15129 del 23/10/2025 con cui viene approvato l'avviso per la manifestazione di interesse per i progetti di vita indipendente annualità 2022, dove è precisato che possono essere finanziati 6 Ambiti per un importo totale pari ad euro 600.000,00 di cui euro 480.000,00 a valere sul F.N.A. **ed euro 120.000,00 a valere sul F.R.P.S. 2025**.

Tali interventi, per il loro carattere strutturale, si ritiene che possano risultare di portata più incisiva rispetto a misure di supporto episodiche, in quanto agiscono direttamente su alcune delle cause organizzative e finanziarie che aveva determinato le criticità riscontrate.

REGIONE CALABRIA

Dipartimento per l'Inclusione sociale, la Sussidiarietà e il Welfare di Comunità
Settore 4 "*Politiche per l'infanzia, la famiglia e la non autosufficienza. Diritti e autonomia delle persone con disabilità*"

3. Sugli incontri e i tavoli tecnici con gli Ambiti Territoriali Sociali

Si conferma che, nell'ambito del percorso di accompagnamento e verifica svolto, l'Amministrazione ha garantito un costante supporto agli ATS interessati mediante interlocuzioni telefoniche finalizzate ad affrontare le diverse criticità emerse in fase di attuazione degli interventi. Tra queste rientrano, in particolare, le problematiche connesse alla realizzazione degli interventi di housing e cohousing, ambito riconosciuto come particolarmente complesso anche in ragione del contesto socio-culturale di riferimento. Nei casi in cui le criticità sono state rappresentate dagli ATS ai sensi della convenzione sottoscritta, si è proceduto ad autorizzare la rimodulazione delle relative proposte progettuali.

Ad integrazione di tali iniziative, nel mese di febbraio 2026 il Dipartimento ha avviato un ciclo di incontri rivolto a tutti gli ATS regionali, avente ad oggetto *FNA 2019–2021 – Recupero delle attività di rendicontazione SIOSS – Disposizioni operative relative alla piattaforma SIOSS*, nell'ambito del quale sono stati forniti chiarimenti operativi anche in merito al Fondo Vita Indipendente.

4. Sulla valutazione dei presupposti per l'esercizio dei poteri sostitutivi

Le convenzioni sottoscritte tra la Regione e gli ATS non attribuiscono all'Amministrazione regionale poteri sostitutivi nell'attuazione materiale degli interventi, ma disciplinano, in presenza dei relativi presupposti, esclusivamente l'esercizio del potere di revoca del finanziamento, quale strumento di tutela della corretta gestione delle risorse pubbliche e della regolare attuazione della misura.

L'esercizio del potere sostitutivo previsto dalla normativa regionale nei confronti dei Comuni capofila richiede, per sua natura, la sussistenza di un'inerzia dell'ente rispetto a un'attività a questo demandata, superabile attraverso la sostituzione nell'esercizio della relativa funzione amministrativa. Le verifiche svolte in sede di monitoraggio hanno invece accertato che la causa ostativa principale al mancato avvio o del ritardo nella realizzazione degli interventi era rappresentata dalla indisponibilità delle risorse di cofinanziamento che i Comuni appartenenti agli ATS o i comuni capofila avrebbero dovuto assicurare: una circostanza di natura finanziaria, spesso riconducibile a dinamiche interne ai comuni dell'ambito (soggetti "terzi"

rispetto al procedimento), non superabile, nel breve periodo mediante la sostituzione dell'ente nella gestione amministrativa del procedimento medesimo.

Tale dato balza all'occhio nell'annualità 2020 dove a fronte di 16 ATS finanziati, circa 11 non hanno avviato le attività comunicando l'impossibilità di provvedere al cofinanziamento o senza mai trasmettere documentazione attestante lo stesso, che, si ribadisce, costituisce condizione essenziale ai sensi della convenzione stipulata.

Sulla base di tali considerazioni, l'Amministrazione ha valutato che l'esercizio del potere sostitutivo non fosse lo strumento idoneo a rimuovere le criticità riscontrate, e ha ritenuto più efficace intervenire in via strutturale sulla causa che aveva generato le difficoltà attuative, assumendo direttamente a proprio carico, sin dall'annualità 2022, la quota di cofinanziamento in precedenza posta a carico degli ATS. Tale soluzione consente di rimuovere in radice, per le annualità successive, l'ostacolo che aveva impedito l'avvio degli interventi nelle annualità 2019 e 2020, garantendo un esito più stabile e duraturo rispetto a un eventuale intervento sostitutivo caso per caso.

5. Sulla valutazione dell'impatto dei procedimenti di revoca sulle persone con disabilità e sulle loro famiglie

La tutela dei destinatari della misura ha costituito, per l'intera durata del procedimento, l'elemento centrale dell'azione amministrativa. Al riguardo, si evidenzia in primo luogo che i procedimenti di revoca riguardano esclusivamente progetti le cui attività non erano mai state avviate a distanza di molto tempo dalla stipula delle convenzioni. Non si tratta, pertanto, in alcun caso, dell'interruzione di interventi già in corso di erogazione in favore di persone con disabilità, circostanza che esclude un pregiudizio diretto sulla continuità di percorsi assistenziali già avviati a valere su progetti di Vita indipendente 2019-2020.

Prima di procedere all'attivazione dei procedimenti di revoca, l'Amministrazione ha peraltro perseguito, attraverso il percorso di accompagnamento descritto ai punti precedenti e la valutazione di proroghe e rimodulazioni progettuali (concesse ove possibile), l'obiettivo di salvaguardare, per quanto possibile, la realizzabilità dei progetti finanziati. Solo in presenza

del persistente e documentato mancato avvio degli interventi si è reso necessario procedere in conformità alle previsioni convenzionali.

Le risorse rivenienti dalle revoche continuano a essere destinate alle finalità del Fondo a favore delle persone con disabilità; in merito alla loro successiva gestione e alle eventuali modalità di utilizzo, sarà avviata un'interlocuzione con il Ministero competente, nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla normativa di riferimento.

6. Sulle iniziative assunte e da assumere per rafforzare la capacità amministrativa degli enti attuatori e garantire la piena attuazione della misura

Come detto, a seguito delle criticità riscontrate nelle annualità 2019 e 2020, l'Amministrazione regionale ha già introdotto, con le convenzioni relative all'annualità 2022, misure strutturali volte a rafforzare la capacità attuativa degli ATS:

- l'estensione da 10 a 60 giorni del termine per la comunicazione dell'avvio delle attività;
- l'assunzione diretta da parte della Regione della quota di cofinanziamento in precedenza gravante sugli ATS, a rimozione del principale ostacolo riscontrato;
- una disciplina convenzionale maggiormente orientata alla flessibilità attuativa, che mantiene fermi esclusivamente i vincoli derivanti dalla normativa statale e dalle Linee guida nazionali della misura, ampliando gli spazi di autonomia organizzativa e gestionale riconosciuti agli ATS in relazione alle specificità dei rispettivi territori.

L'Amministrazione proseguirà, anche per le annualità successive, nell'attività di assistenza tecnico-amministrativa, di monitoraggio costante e di valutazione caso per caso delle richieste di proroga e rimodulazione, nell'ottica di consolidare gli strumenti già introdotti e di assicurare la piena ed efficace attuazione della misura "Vita Indipendente", a tutela dei diritti delle persone con disabilità e a sostegno della capacità amministrativa e organizzativa dei Comuni e degli Ambiti Territoriali Sociali.

REGIONE CALABRIA

Dipartimento per l'Inclusione sociale, la Sussidiarietà e il Welfare di Comunità
Settore 4 "*Politiche per l'infanzia, la famiglia e la non autosufficienza. Diritti e autonomia delle persone con disabilità*"

Merita infine segnalarsi che già in passato, per il medesimo fondo, la Regione ha dovuto avviare procedure di revoca delle somme non spese. Tali provvedimenti non costituiscono quindi un'iniziativa isolata o estemporanea, ma rappresentano l'applicazione di un modello di gestione coerente con i vincoli di destinazione delle risorse. Le innovazioni introdotte con l'annualità 2022 rispondono, quindi, alla specifica esigenza di scongiurare il riproporsi di analoghe situazioni.

Appare opportuno, altresì, evidenziare che la corretta movimentazione e rendicontazione delle risorse del FNA – comprese quelle destinate ai progetti di Vita Indipendente – costituisce oggetto di specifica attenzione da parte della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Calabria, nell'ambito dell'istruttoria propedeutica al giudizio di parificazione del rendiconto generale dell'esercizio 2025. Con la nota prot. n. 515914 del 19/06/2026 la Sezione ha richiesto puntuali chiarimenti in merito alla movimentazione delle somme residue del FNA relative sia al triennio 2016-2018 sia alle annualità 2019-2021, e al valore residuo al 31/12/2025, ivi comprese le quote destinate ai progetti di Vita Indipendente. Il Dipartimento ha fornito riscontro a tale richiesta, dando conto sia della movimentazione dell'annualità 2020 (Vita Indipendente), sia dell'integrale liquidazione della quota 2021 destinata a tali progetti (€ 560.000,00, D.D.G. n. 10687 del 22/07/2025) in favore di 7 Ambiti Territoriali Sociali. Ciò conferma che l'attuazione dei progetti "Vita Indipendente" e la gestione delle relative risorse sono sottoposte a un controllo esterno che impone alla Regione un'analoga rigorosità nella verifica dello stato di attuazione da parte degli Ambiti beneficiari, a tutela sia della corretta gestione contabile sia dei diritti dei beneficiari della misura.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Il Responsabile del Procedimento
FRANCESCO SANTO
21.07.2026
16:46:37
GMT+02:00

Il Dirigente del Settore 4
Maria Gabriella Rizzo
22.07.2026
11:50:16
GMT+02:00

Il Dirigente Generale
IOLE FANTOZZI
23.07.2026
12:35:48
GMT+02:00